



► 12 febbraio 2021

Alma Mater Fino al 26 febbraio incontri online per discutere di temi cari allo scienziato evoluzionista. Oggi il primo dibattito sull'«Origine della specie»

## Biodiversità e cambiamenti climatici, voci per il Darwin Day

Con il Darwin Day il mondo celebra il 12 febbraio la nascita di Charles Darwin, padre della teoria dell'evoluzione, per stimolare riflessioni sui valori della ricerca scientifica e del pensiero razionale. A dispetto dei suoi anni, la teoria pubblicata nel 1859 risulta ancora attuale. Gli oncologi, per esempio, parlano oggi in termini darwiniani di selezione delle cellule tumorali.

Tra le centinaia di conferenze, dibattiti ed eventi in università, musei e laboratori di tutto il mondo, anche l'Alma Mater festeggia, come ormai d'abitudine, il compleanno dello scienziato nato nel 1809, che chiamava l'ecologia «economia della natura». Quest'anno il focus principale, dedicato alla biodiversità, si

concentrerà sul pericolo della distruzione del patrimonio naturale. Con incontri in programma sino al 26 febbraio dedicati ai cambiamenti climatici, alla salute delle popolazioni umane e alle disuguaglianze economiche che appaiono strettamente connesse. In particolare, l'Unione Bolognese Naturalisti, in collaborazione con Unibo, Sistema Museale di Ateneo e Orto Botanico, con Fondazione Golinelli e Zanichelli Editore, ha organizzato un calendario di iniziative gratuite, aperte e trasmesse online, con informazioni su [www.naturaitalia.it](http://www.naturaitalia.it) e [www.sma.unibo.it](http://www.sma.unibo.it). Si comincia proprio oggi alle 17 con l'incontro «L'origine delle specie e la biodiversità», con Moreno Di Marco della Sapienza, Stefano

Mazzotti del Museo di storia naturale di Ferrara e Marco Ferraguti, biologo evoluzionista dell'Università di Milano. Quest'ultimo presenterà la ristampa anastatica della traduzione italiana del 1864, curata da Zanichelli, de *L'origine della specie*. «È in pre-

parazione un'edizione italiana dell'Origine!!! La quinta edizione straniera in cinque Paesi diversi. Chi pensava che il libro sarebbe stato completamente dimenticato in dieci anni si sbagliava». Così Darwin, in una lettera del 1863, annunciava entusiasta che il suo testo fondamentale stava per arrivare anche in Italia. All'interno i traduttori spiegavano che il libro non si rivolgeva solo agli studiosi, che fino ad allora erano costretti a utilizzare le edizioni

francesi. Ma a « quanti amano, spinti da semplice curiosità, occuparsi del difficile argomento della genesi e dello sviluppo delle specie animali e vegetali ». A 160 anni dall'edizione originale, il testo è stato riproposto con due inediti saggi introduttivi di Ferraguti e di Chiara Ceci, naturalista che mostra da vicino il Darwin sperimentatore, aprendo le porte della sua casa-laboratorio a Downe. **Venerdì prossimo si continuerà con «Evoluzione, ecologia, economia della biodiversità», organizzato dalla Fondazione Golinelli con Ettore Randi, Alessandro Chiarucci e Fausto Tinti dell'Università di Bologna.**

**P.D.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Esperto**

Stefano Mazzotti del Museo di Storia naturale di Ferrara, discuterà oggi di biodiversità

